

1470 opporsi a così grande inimico; il Senato deliberò di rivo-  
car Messer Niccolò Canale Generale. Fu poscia in luogo  
suo eletto a questa impresa di comun consentimento Mes-  
ser Pietro nato della chiarissima famiglia Mocenica; la  
quale fin dal principio della Città fra le nobili sempre mai  
fu connumerata, e della quale erano ancora usciti per lo  
passato molti illustri Generali di mare, e ultimamente Mes-  
ser Tommaso Doge, il quale per le sue buone operazioni  
è stimato degno del cielo e dell'immortalità. Messer Pie-  
tro ancora egli non meno per la bontà della vita e inte-  
grità della sua fede, che per la grandezza dell'animo ed  
esperienza della guerra, ebbe sempre gran nome; onde va-  
loroso Capitano, ottimo Senatore, e buon Cittadino in  
ogni tempo fu riputato.

Or accettato ch'egli ebbe il Generalato, armata la ga-  
lea, senza alcun indugio, in pochi giorni da Venezia si  
dipartì, e con prospera navigazione in breve tempo giunse  
in Grecia: dove, avendo per cosa di grande importanza il  
confortar gli animi ispauriti e dolenti de'sudditi e confede-  
rati, trascorse per tutte le città e isole di quella provin-  
cia, e con la sua presenza, e con le sue parole gli animi  
afflitti racconsolò; affermando, non per valore, ma con in-  
ganno, esser stata presa Negroponte dal Turco, il quale co-  
me assassino uscito di aguato, avea assaltato quelli che era-  
no disprovisti: e che di breve avrebbe operato in manie-  
ra, che il Turco sarebbe astretto a volger i suoi pensieri  
e le sue forze piuttosto a conservar il suo, che a depre-  
dar quello d'altrui. Fatto questo, come vide gli animi di  
que' popoli abbastanza racconsolati, drizzò il suo viaggio  
verso Negroponte: e già era entrato nello stretto che di-  
vide